

Giosuè

24 ¹ Giosuè radunò tutte le tribù d'Israele a Sichem. Chiamò gli anziani d'Israele, i capi, i giudici e i responsabili del popolo ed essi si recarono alla presenza del Signore. ² Giosuè disse a tutto il popolo: — Questo è il messaggio del Signore, Dio di Israele: «Nei tempi antichi i vostri antenati vivevano al di là del fiume Eufrate e veneravano altri dèi: l'ultimo fu Terach, il padre di Abramo e di Nacor. ³ Ma io presi il vostro capostipite Abramo dalle terre al di là dell'Eufrate e lo condussi da un capo all'altro del territorio di Canaan. Gli diedi un figlio, Isacco, e numerosi discendenti. ⁴ A Isacco diedi due figli: Giacobbe ed Esaù. A Esaù diedi in possesso la zona di montagna di Seir. Più tardi Giacobbe e i suoi figli si stabilirono in Egitto. ⁵ Ma in seguito io mandai Mosè e Aronne e colpì l'Egitto con i miei interventi. Così vi ho liberati. ⁶ Feci uscire i vostri padri dall'Egitto, e gli Egiziani li inseguirono con i loro carri da guerra e la loro cavalleria fino al Mar Rosso. ⁷ I vostri padri invocarono con grida il mio aiuto e io feci calare l'oscurità tra loro e gli Egiziani. Rovesciai sugli Egiziani le onde del mare che li sommerse. Avete visto quel che ho fatto all'Egitto. Voi siete vissuti a lungo nel deserto. ⁸ «Poi vi condussi nel territorio degli Amorrei, a est del Giordano. Essi vi fecero guerra, ma io vi resi vittoriosi su di loro. Li annientai davanti a voi, che occupaste le loro terre. ⁹ Poi il re di Moab, Balak, figlio di Sippor, vi attaccò. Egli mandò a chiamare Balaam, il figlio di Beor, e gli chiese di maledirvi. ¹⁰ Ma io non lo permisi ed egli fu costretto a benedirvi. Così vi salvai da Balak. ¹¹ «Poi attraversaste il Giordano e giungete a Gerico. I suoi cittadini vi attaccarono, ma io diedi a voi la vittoria. La stessa cosa feci con gli Amorrei, i Perizziti, i Cananei, gli Ittiti, i Gergesei, gli Evei e i Gebusei: vi attaccarono ma io diedi a voi la vittoria. ¹² Io gettai il panico davanti a voi. Sono stato io, non le vostre spade e i vostri archi a scacciare i due re amorrei. ¹³ Io vi

ho dato terre che non avete coltivato; voi abitate in città che non avete costruito, vendemmiate vigne che non avete piantato e raccogliete da ulivi che non avete coltivato». ¹⁴ Perciò ora — continuò Giosuè — dedicatevi sinceramente al Signore e servitelo fedelmente. Togliete di mezzo a voi gli idoli che i vostri antenati hanno adorato in Mesopotamia e in Egitto. Servite soltanto il Signore. ¹⁵ Se invece non volete servire il Signore, decidete oggi chi volete servire: o gli dèi che adoravano i vostri antenati al di là dell'Eufrate o gli dèi degli Amorrei in mezzo ai quali vivete. Io e la mia famiglia abbiamo deciso: serviremo il Signore!

¹⁶ Il popolo rispose: — Come potremmo decidere di lasciare il Signore per seguire altri dèi? ¹⁷ Il Signore nostro Dio ha fatto uscire noi e i nostri padri dall'Egitto, dove eravamo schiavi. Abbiamo visto con i nostri occhi tutte le cose meravigliose che ha fatto. Ci ha protetti durante il lungo cammino, fra tutti i popoli dove siamo passati. ¹⁸ Per fare posto a noi il Signore ha scacciato tutti i popoli che abitavano qui, anche gli Amorrei. Perciò anche noi vogliamo servire il Signore. È lui il nostro Dio! ¹⁹ Ma Giosuè disse loro: — Voi non riuscirete a servire il Signore. Egli è un Dio santo ed esige di essere il vostro unico Dio. Non sopporta colpe e infedeltà. ²⁰ Se voi lo abbandonerete per seguire altri dèi, egli si metterà contro di voi e vi castigherà! Anche se prima è stato buono con voi, allora vi distruggerà! ²¹ Ma il popolo rispose a Giosuè: — No! Noi vogliamo servire il Signore! ²² E Giosuè a loro: — Avete deciso voi di servire il Signore. Ne siete testimoni! — Sì — dissero — siamo testimoni! ²³ Disse Giosuè: — Togliete subito di mezzo gli idoli stranieri che avete con voi e date il vostro cuore al Signore, il Dio d'Israele. ²⁴ Il popolo rispose: — Serviremo il Signore, nostro Dio, e ubbidiremo alla sua parola. ²⁵ Così Giosuè concluse un patto di alleanza con il popolo e là, a Sichem, fissò per Israele le leggi e gli statuti da seguire. ²⁶ Giosuè scrisse questi comandamenti nel libro della legge di Dio. Poi prese una grossa pietra e la rizzò sotto la quercia che si trova vicino al santuario del Signore a Sichem. ²⁷ Poi disse al popolo: «Guardate questa pietra! Essa sarà testimone

contro di noi, perché ha sentito tutte le parole che il Signore ci ha detto. Essa continuerà a ricordarvele, perché non vi ribellate al vostro Dio!». ²⁸ Poi Giosuè sciolse l'assemblea degli Israeliti e rimandò ciascuno nella terra che gli era stata assegnata. ²⁹ Dopo quegli avvenimenti, all'età di centodieci anni, il servo del Signore Giosuè, figlio di Nun, morì. ³⁰ Lo seppellirono nel territorio di sua proprietà a Timnat-Serach, sui monti di Èfraim, a nord del monte Gaas. ³¹ Finché visse Giosuè, il popolo fu fedele al Signore, e continuò a esserlo anche dopo la sua morte, finché vissero gli anziani che avevano visto le grandi cose che il Signore aveva fatto per Israele. ³² Le ossa di Giuseppe che gli Israeliti avevano portato dall'Egitto furono sepolte a Sichem, nella terra che Giacobbe aveva acquistato dai figli di Camor, il fondatore di Sichem, per cento monete d'argento. Quelle ossa entrarono a far parte dell'eredità dei discendenti di Giuseppe. ³³ Poi morì anche Eleàzaro, il figlio di Aronne. Lo seppellirono a Gàbaa, la città data a suo figlio Finees nella regione montuosa di Èfraim.